

Palermo 14 gennaio

2011

Palazzo Chiaramonte Steri > Sala delle Capriate

ore 15.00

Riprendiamoci il presente
costruiamo il futuro

L'Art. 21 della Carta Autonoma della Regione Siciliana
di competenza esclusiva in materia di acque pubbliche

140 Comuni e 35.000 Cittadini siciliani chiedono
una gestione pubblica e partecipativa
del ciclo integrato dell'acqua
in grado di garantire un uso sostenibile e solidale

APPROVARE LA LEGGE PER L'ACQUA PUBBLICA IN SICILIA

CGI Sicilia
Forum Siciliano dei Movimenti per l'Acqua bene comune

Segreteria organizzativa

Allio La Rosa > 329 8013727

Salvatore La Spina > 392 8776407

Coordinamento regionale degli Enti Locali
per l'acqua bene comune

Comitato Promotore della legge regionale
di iniziativa popolare
per la ripubblicizzazione del servizio idrico

Il 19 luglio 2010 sono state depositate un milione e quattrocentomila firme per la richiesta dei tre quesiti referendari contro la privatizzazione dell'acqua: è stata la più grande raccolta di firme per un referendum nella storia del nostro Paese.

Il 7 settembre 2010 sono state depositate 34.926 firme di cittadini siciliani a sostegno della legge regionale di iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque. Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia". È la prima proposta di legge di iniziativa popolare presentata ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Autonomo della Regione Siciliana.

Il disegno di legge proposto è analogo a quello di iniziativa consiliare presentato il 7 luglio 2009 e sottoscritto da 140 Comuni siciliani in rappresentanza di 1.500.000 cittadini.

La legge ridisegna il sistema del servizio idrico in Sicilia, dando voce alla protesta popolare e alla mobilitazione delle amministrazioni locali, proponendo una riforma organica in grado di garantire un efficace controllo pubblico sull'acqua, a salvaguardia dell'interesse generale delle popolazioni.

Un momento rilevante di partecipazione attiva dei siciliani nella vita democratica della nostra Regione, un grande segnale di civiltà e di cittadinanza responsabile per promuovere il valore della risorsa idrica come bene comune e diritto umano universale e inalienabile.

Il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, in data 19 novembre 2010, ha dichiarato ammissibile la proposta di legge, come previsto dall'articolo 14 (lettera i) dello Statuto Autonomo Siciliano che dà competenza alla Regione in materia di acque pubbliche.

Il Comitato promotore della proposta di legge insieme al Coordinamento regionale degli Enti Locali per l'acqua bene comune sollecitano e chiedono all'ARS, ai deputati parlamentari, alle forze politiche l'approvazione della proposta di legge per la ripubblicizzazione del servizio idrico.

Palermo 14 gennaio

ore 15.00

Palazzo Chiaramonte Steri > Sala delle Capriate

Riprendiamoci il presente costruiamo il futuro

L'art. 14 dello Statuto Autonomo della Regione Siciliana dà competenza esclusiva in materia di acque pubbliche

140 Comuni e 25.000 cittadini siciliani chiedono una gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrato dell'acqua in grado di garantire un uso sostenibile e salutare

APPROVARE LA LEGGE PER L'ACQUA PUBBLICA IN SICILIA

programma

Saluto

Roberto Lagalla

Magistrato Ordine degli Avvocati agli Studi di Palermo

Introduzione

Antonella Leto

Autore italiano del Movimento per l'acqua bene comune

Intervengono

Susanna Camusso

Segretario Generale CGIL

Antonio Ingroia

Procuratore Aggiunto di Palermo

Luca Nivara

Giurista del Gruppo Radicali
Ordinatore di dibattito all'Università di Palermo

Giuseppe Notarstefano

Dirigente dell'Ufficio abruzzese
per i problemi sociali e il lavoro

Saranno invitati ad intervenire

Presidente della Regione Siciliana

Assessore Regionale dell'energia e i servizi di pubblica utilità

Capigruppo ARS

Parlamentari siciliani, nazionali ed europei

Forze politiche

Nel corso dell'iniziativa
sarà letto un messaggio di Dario Fo
e proiettato un video messaggio di Noni Dvadia